

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2013

### Interventi dei Sigg.ri Consiglieri

#### Comunicazioni

Presidente

Passiamo al secondo punto che sono le comunicazioni. Ricordo che ogni consigliere ha cinque minuti di tempo per poter fare le comunicazioni; il tempo del Presidente del Consiglio e del Sindaco non viene conteggiato. Do la parola al Sindaco che vuole fare delle comunicazioni, prego.

Sindaco

Buonasera a tutti i consiglieri, al pubblico e a tutti coloro che sono intervenuti. Velocemente alcune comunicazioni perché si sono susseguite diverse cose ed è opportuno informare il Consiglio Comunale di tutto quello che si è proceduto a fare.

In questi ultimi due mesi, dato che non ci siamo più visti in consiglio comunale, l'ultima volta non c'erano delibere e non valeva la pena fare un consiglio per una piccola variazione di bilancio che sarebbe la quarta che portiamo questa sera, sono andate avanti delle conferenze di servizi con Grugliasco, Orbassano naturalmente, la Provincia, la Regione, la Ferrovia, l'Agenzia Metropolitana, e il termovalorizzatore rappresentato da Torresin. Al riguardo sul protocollo di intesa per la realizzazione della linea FM5; protocollo d'intesa che è un po' come un progetto preliminare, tant'è che poi seguirà e la firma dovremo farla entro il mese di dicembre, ci siamo dati delle scadenze molto fisse, proprio per evitare che poi questi soldi che deve versare la Regione vadano a residuo e quindi non siano poi più disponibili. Quindi nel mese di dicembre firmeremo poi l'accordo di programma come fosse un accordo definitivo all'interno del quale ci sono poi tutte le indicazioni di chi fa le cose, come le fa, eccetera. È un intervento importante, un intervento che inizialmente era legato alle opere "di compensazione" della Torino-Lione, ma con una modifica che avevamo fatto agli accordi sulle compensazioni del termovalorizzatore, avevamo fatto uscire un po' di soldi dalle compensazioni del termovalorizzatore penalizzando un po' tutti i Comuni, e la Regione aveva

messo una sua quota ed eravamo riusciti a mettere in piedi una cifra considerevole pari a 18.000.000 che sono quelli che nel protocollo d'intesa e poi nell'accordo di programma che firmeremo a dicembre per realizzare l'FM5. È un intervento ancora non completo perché l'intervento completo prevede poi che la stazione abbia alcuni servizi in più, che ci siano anche dei parcheggi ulteriori, ma è un intervento per farla già funzionare. Quindi riusciremo a far partire nel 2014 molto probabilmente già anche alle prime gare per realizzare la stazione, le Ferrovie dedicheranno un tratto di ferro che oggi passa attraverso lo scalo merci in modo che la linea ferroviaria FM5 diventi operativa. Una cosa importante, in questo Protocollo d'Intesa che diventerà come dicevo accordo di programma, vi è anche la risoluzione di un problema di esondazione che avviene sovente al San Luigi. Quindi sono stati destinati 400.000 euro per risolvere anche in parte, se non proprio a monte completamente, ma almeno sul territorio dove si verifica il problema, questi problemi che si sono verificati tutte le volte che ci sono delle forti piogge e quindi si allagava tutto il parcheggio. Work in progress si sta andando avanti e ci sarà subito al 3 dicembre una ulteriore riunione dove verrà definito completamente l'accordo di programma, dopodiché deliberazioni da parte delle Giunte e la conseguente firma di tutti i soggetti.

Il 16 ottobre ho avuto un incontro con il nuovo amministratore delegato Ceresa della GTT per sollecitare quello che noi abbiamo già fatto da un anno e mezzo se non due anni, con una variante che era quella di andare a rivedere i rapporti con la GTT per la dismissione dell'area della stazione e l'area circostante; sappiamo tutti che la GTT in questi ultimi mesi ha avuto alterne vicende, non si sapeva chi era poi alla fine il referente all'interno di questa azienda, adesso finalmente sembra che le bocce siamo un po' più ferme, abbiamo avuto un incontro tant'è che poi è partita subito la bonifica dell'area dietro la stazione dove c'erano i serbatoi che servivano per alimentare i mezzi, quindi è già stata bonificata e stanno facendo il frazionamento e penso che a breve andrò poi a sollecitarli ancora se necessario per riuscire ad avere la dismissione della vecchia stazione e dell'area circostante perché sapete che c'è il progetto di spostare la farmacia di via Monte Grappa e chiaramente ogni mese che passa paghiamo l'affitto dall'altra parte.

Il 17 ottobre c'è stata la cena al Sedano Rosso; è stata una bella serata, il 20 abbiamo avuto la festa del Sedano Rosso, festa annuale di questo prodotto tipico che ormai tutti conoscono e che fa parte di slow food e quindi è entrato nel paniere di slow food e quindi Sedano Rosso con la scritta Orbassano gira in tutta Italia e non solo, ma anche in quelle che sono le presenze all'estero di slow food. In contemporanea in quei giorni abbiamo avuto la visita di Tomasz Andrukiewicz che è presidente della città di Elk che è gemellata con noi che si è fermato tre/quattro giorni; alcuni di voi hanno avuto anche occasione di incontrarci e di parlare, tant'è che poi la domenica pomeriggio, per chi ha partecipato in sala di rappresentanza c'è stato un momento molto piacevole di scambio non solo di convenevoli ma un momento di scambio anche di progetti, di programmi, di cose da fare insieme; loro sono molto interessati alle cose che facciamo noi sul territorio, e noi di conseguenza siamo anche molto interessati alle cose che fanno loro. Amministrare non vuol dire semplicemente avere delle idee ma vuol dire anche copiare le idee buone che hanno gli altri, chiaramente adattandole al territorio, questo è un concetto secondo me importante.

Il 23 ottobre abbiamo avuto modo di fare un incontro in Prefettura, l'Osservatorio lo ha allargato a tutti i Sindaci interessati dalla Torino-Lione, è stata un'occasione per conoscere il nuovo Prefetto il quale ha confermato il suo interessamento, il suo appoggio a quello che è stato tutto il lavoro fatto finora dall'architetto Virano e l'ottimo lavoro fatto dall'Osservatorio.

In questi ultimi mesi – ma sono due anni che ci lavoro - voi tutti sapete che in strada Rivalta c'è quello che noi coi capelli bianchi chiamiamo l'ex CFP, una volta si chiamava Centro Formazione Professionale e dipendeva dalla Regione, poi per la Regione era una forma un po' anomala di gestione dove c'era un tempo la fabbrica Gatto, sulla destra dove c'è la Croce Bianca, tutto quel complesso immobiliare, era la vecchia fabbrica del Lanificio Gatto. Quel complesso era stato dato in comodato d'uso per dieci anni, negli anni addietro al Comune di Orbassano che a sua volta lo girava alla Croce Bianca, all'ASL e alla Oxea. Da più di due anni, quasi tre, era scaduto il comodato d'uso, io più volte sono andato a parlare anche con l'assessore Quaglia che allora era al patrimonio della Regione, non risolvendo nulla perché loro avevano intenzione di vendere; io dissi che vendere quella realtà era forse impossibile,

probabilmente non la conoscevano molto bene. Siamo andati avanti sperando di trovare altre soluzioni, nel frattempo è passato circa un anno, nel frattempo l'Oxea ha avuto i problemi che tutti conosciamo che abbiamo appreso dai giornali; l'Oxea era un Centro di formazione professionale, facendo fallimento aveva interrotto i corsi a metà percorso, era subentrato poi attraverso una trattativa della Regione e della Provincia era subentrato il CIOF, ente privato che fa anche quello formazione, gestito dalle suore, quindi era subentrato nei locali dell'Oxea e per finire i corsi per non lasciare chiaramente la gente che aveva iniziato i corsi di formazione a metà. Il CIOF poi aveva intenzione di continuare il lavoro dell'Oxea, ma il problema era che non essendoci più la convenzione del comodato d'uso dalla Regione al Comune e dal Comune agli enti che erano interni, loro non potevano volturarsi neanche le bollette perché non avevano titolo di essere in quei locali. Dopo lunghe insistenze con la Regione siamo riusciti a trovare una soluzione; io ne proposi due, o ci fate un lungo comodato d'uso, oppure ce lo cedete chiaramente in forma simbolica, anche perché prenderselo in carico e poi girarlo agli enti che sono all'interno vuol dire prendersi carico anche delle spese non indifferenti, anche se poi si cerca di recuperarle, lì non si fanno pagare affitti ma i locali sono dati in uso alla Croce Bianca che chiaramente fa un servizio importante sul territorio, sono circa 280 iscritti e hanno oltre 20 mezzi – adesso non ricordo il numero - all'ASL che ci fa il servizio di medicina legale e il servizio della dialisi, hanno messo a posto i locali e fanno un lavoro importante e chiaramente il CIOF che fa formazione professionale. Vuol dire prendersi in carico un problema non da poco perché si tratta di mettere a posto tutte le pratiche per i Vigili del Fuoco, i problemi statici che voi sapete essendo noi passati di un grado di categoria sismica bisogna fare anche le valutazioni statiche degli edifici, e non da ultimo una sorta di divisione condominiale per sapere chi deve pagare e cosa deve pagare nelle varie spese; come dicevo non parliamo di affitto ma di spese comuni da gestire. Alla fine la Regione non ha voluto fare un passaggio di proprietà ma ci ha fatto un comodato d'uso di trent'anni per il quale in questi giorni abbiamo fatto uno stato di consistenza per avere una linea ferma da cui partiamo e poi firmiamo questo atto con la Regione. Abbiamo già fatto dei sopralluoghi con gli enti che sono all'interno interessati per vedere di definire

bene i limiti – a me interessa fin qui, a me fino qui, questo non mi serve più, questo può servire a me – in modo da definire una situazione che si proietti poi avanti nel tempo sull'utilizzo dei locali.

Recentemente ho effettuato la nomina del rag. Roppolo Luigi che molti conosceranno, è stato un esperto contabile, è stato parecchi anni al Comune di Rivalta e anche consulente ANCI come Revisore dei Conti al San Giuseppe, visto che era scaduto quello precedente.

Il 4 novembre c'è stato il corteo che tutti gli anni si fa, fortunatamente contrariamente al solito è stata una giornata senza pioggia; il 5 novembre sono andato a Roma con la Provincia per una riunione importante dell'UPI Unione Nazionale delle Province Italiane sulla questione dell'abolizione delle Province laddove non vengono trasformate in città metropolitane. A tale proposito nel mese di dicembre, se ci riusciamo, mi piacerebbe organizzare e avere informazioni adeguate su questa proposta del Ministro Del Rio con le conseguenze e le criticità che sono emerse e che sono abbastanza rilevanti.

Il 9 novembre c'è stata la serata del Coro Perosi, è una serata che si ripete annualmente, si chiama "Note per la vita", è stata fatta nella chiesa di via Malosnà, è una serata di beneficenza, si raccolgono soldi per il Centro di Candiolo, hanno raccolto credo 2.300 euro, una bella cifra, importante, di solito viene sempre un rappresentante di Candiolo al quale viene poi subito consegnato sul momento quanto è stato raccolto.

Il giorno dopo, domenica 10, c'è stata la Fiera autunnale, ringrazio l'assessore Falsone anche perché quest'anno c'è stato anche un certo impegno di ampliamento, per allungarsi anche alla parte di via Alfieri, proprio per cercare di portare un po' di ristoro a quei negozi che sono stati particolarmente penalizzati con le vicende della rottura del collettore fognario in profondità. Il 27, ieri mattina, c'era invece una importante assemblea al Covar, e anche su questo argomento merita fare un incontro perché c'è tutto un discorso che stiamo portando avanti; sono state fatte nove riunioni con l'architetto Foietta, che è il presidente dell'ATO, nove riunioni molto interessanti, in cui sono state sviscerate completamente le condizioni, le situazioni, di tutti i Consorzi della provincia di Torino dei rifiuti e sono emerse delle considerazioni molto importanti che possiamo condividere e mettere a disposizione di una

commissione ad hoc, proprio anche per capire quelle che sono state le evoluzioni differenti che ci sono state nei singoli Consorzi, che sono praticamente partiti tutti nello stesso momento. Magari qualcuno era avvantaggiato perché aveva una discarica in proprietà, altri invece in post-conduzione, però a parte questo svantaggio, e condizioni ambientali magari anche diverse, chi è un po' più in montagna chi è più in pianura, chi è un po' più grande, chi è un po' più piccolo, però sostanzialmente uno step di partenza che vedeva tutti quanti sulla stessa linea, a distanza di qualche anno ci sono stati dei risultati estremamente diversi, consorzi che hanno superato nella totalità, tipo il Covar per esempio che è un consorzio virtuoso insieme al CiDU e ACEA, consorzi che hanno superato bene il 60% e quindi sono perfettamente in linea con i dispositivi di legge, mentre altri consorzi invece che sono decisamente sotto questi livelli stabiliti per legge. Si sono analizzate le percentuali di differenziata, i tipi di differenziata che vengono fatti, dei flessi negli anni di questo andamento della differenziata, quindi anche capire come mai certi anni magari c'è stato un problema nel consorzio e si è vista proprio una caduta di raccolta differenziata in quell'occasione. Quindi un'analisi estremamente dettagliata che porta a una sorta di programmazione del futuro. Anni addietro avevamo una raccolta rifiuti gestita a livello comunale, siamo poi passati attraverso i consorzi ad agglomerare diversi comuni, con il Covar sono 19 Comuni per esempio, altri consorzi ne ha qualcuno in più o qualcuno in meno; si tratta ora di cominciare a ragionare su quello che è un discorso di area metropolitana, quindi le ipotesi di accorpamento, oltre alla trasformazione prevista per legge dei consorzi che sono a totale conduzione pubblica che devono assumere un partner privato, alcuni consorzi per esempio hanno già assunto un partner privato, altri sono totalmente pubblici, quindi il ragionamento era quello di lavorare per cominciare a riuscire a costituire un bacino di area metropolitana dove meno male le problematiche sono abbastanza simili tra loro, per poi arrivare lentamente nel tempo, se si riuscirà a fare un bacino addirittura a livello provinciale. Questa è un po' l'evoluzione che ci si prospetta davanti, sono pagine e pagine di dati e di grafici che non possono essere spesi in pochi attimi di comunicazione, ma anche questo

argomento merita di fare un incontro approfondito sul quale tutti quanti possono essere poi documentati.

Io mi fermo qui, poi eventualmente interverrò ancora. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Vorrei fare una comunicazione come Presidente del Consiglio con delega alle pari opportunità sulla giornata mondiale sulla violenza contro le donne. Martedì 26 novembre al Centro Culturale Sandro Pertini è stata organizzata una serata dedicata alla giornata mondiale sulla violenza contro le donne. Vorrei fare un ringraziamento a Siena Carmela che è la dipendente comunale che si occupa dell'ufficio pari opportunità, che ha svolto un lavoro molto delicato per questo progetto e per tutti i progetti che ci sono ancora da realizzare. Un ringraziamento per tutte le colleghe consigliere che fanno parte della commissione pari opportunità, dove si lavora per poter creare nuovi incontri serate e progetti dedicate ai cittadini e non solo, aperta a tutte le persone che vogliono venire ad ascoltare quando ci sono tematiche particolari organizzate per le pari opportunità. Nella serata di martedì 26 ci sono state delle scuole di danza che hanno partecipato, le scuole di danza De Petro Paola ed Elina Arace e due scuole di teatro, Mulino d'arte e Le Impronte. Un ringraziamento va anche a Fabrizio Press e a tutti i dipendenti che hanno partecipato a questo progetto che lavorano per poter realizzare delle cose importanti per questa commissione e per le pari opportunità. Ringrazio ancora tutte le persone che hanno potuto prendere parte quella sera e che sono state con noi al Centro Culturale.

La mia comunicazione è terminata. Direi di iniziare le comunicazioni dei consiglieri nel tempo dalle 20,35, quindi chi vuole alzare la mano per fare le comunicazioni possiamo partire. Grazie.

Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti, comincio io con una comunicazione personale nel senso che negli ultimi mesi sono state emanate una serie di norme che si sono concluse con la conversione alla fine di agosto del decreto legge 69, il famoso decreto del

fare. Queste norme, tra l'altro, dichiarano l'incompatibilità tra incarichi apicali nelle pubbliche amministrazioni e incarichi elettivi e questa cosa mi riguarda perché io ho un incarico apicale in una pubblica amministrazione. Non sarebbe imminente perché la conversione in legge prevede che in sede di prima applicazione la causa di incompatibilità ha effetto fino alla scadenza di uno degli incarichi che si ricoprono. Immagino che sia stato convertito in questo modo perché con il decreto legge si era creata una situazione critica soprattutto laddove erano i Sindaci, o comunque altre cariche elettive, a trovarsi in questa situazione di incompatibilità, e quindi immagino che in tante situazioni si sarebbero dovute rifare le elezioni. Non è questo il mio caso, però di fatto la legge individua, anche se non è imminente, la legge individua questa incompatibilità pertanto, considerato che come consigliere comunale non arredo nessun danno, in quanto a me subentra chi viene dopo di me, preferisco dimettermi in modo da creare le condizioni per poter dare prospettive di lavoro più lunghe al mio partito. Fra l'altro subentrerà Michele Mango che è anche qui con noi questa sera, anche lui ha una grande esperienza, dieci anni di esperienza proprio come me in questo Consiglio Comunale, cinque di maggioranza e cinque di opposizione, e che ha tutta la mia stima e sicuramente anche quella del mio capogruppo; anzi Michele è stato sempre impegnato nelle attività delle commissioni di cui io mi occupo adesso, e quindi sicuramente ne sa più di me. Pensando alle mie dimissioni, ho riflettuto sul modo in cui ho svolto il compito che mi è stato assegnato dagli elettori con il loro voto; non so che giudizio si può dare, la cosa che posso dire è che ho lavorato sempre insieme al mio gruppo e insieme al mio partito. Negli ultimi cinque anni come consigliere di opposizione, abbiamo portato il nostro punto di vista in questo Consiglio Comunale e nelle sedi delle commissioni, rispetto all'attività della maggioranza, ritengo sempre nell'interesse collettivo. Nel mio piccolo ho cercato di rappresentare i cittadini che ci hanno dato fiducia, compresi quelli che non ci hanno votato ma che ci hanno chiesto informazioni, ci hanno chiesto aiuto, ci hanno chiesto impegno. Qualche volta il dibattito anche in questa sala è stato anche acceso, ma mai mi sembra di aver mancato di rispetto né mi sono sentita mancare di rispetto. Penso anche al Consiglio Comunale precedente, fra l'altro un consigliere è anche qui stasera, e penso che il rispetto non sia mai



mancato. Io ritengo che in tutte le relazioni, anche in quelle politiche, bisogna sempre salvare il rapporto umano, si può discutere però non si deve mettere in discussione la persona. Devo dire che in questa fase, tra le cose che mi dispiace di più non seguire, è proprio la commissione pari opportunità, ne parlava anche prima la Presidente, e voglio dire due parole su questo perché in questo mese, come è stato già detto, ricorre la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La commissione si è riunita una o due volte dall'inizio della legislatura, e mi è sembrata una commissione vivace. Questa volta siamo molte più donne e in questo senso mi dispiace che non possa partecipare un'altra donna dimettendomi io. Mi sembra che ci sia tanta voglia di lavorare e di occuparsi di queste tematiche importanti e di una tematica importante quale quella dei diritti delle persone. Anche se molte volte questa commissione, ma dappertutto penso sia considerata marginale, io ritengo che sia molto importante, proprio perché dicevo si parla di diritti. Penso, è l'ho anche detto altre volte in questo Consiglio, che la commissione pari opportunità dovrebbe essere formata da uomini e donne, ci sono le esperienze dove è così, perché è un argomento importante per esempio, quale quello della violenza sulle donne, sulla quale come diceva la Presidente abbiamo organizzato anche una serata, dimostra che proprio i diritti delle persone, si garantiscono se si verificano dei cambiamenti culturali, e i cambiamenti culturali ci sono se coinvolgono tutti, in questo caso gli uomini maltrattanti e le donne maltrattate. Nel caso della violenza per esempio, le donne devono imparare ad avere più stima di se stesse, ad avere più fiducia, a non avere più paura, proprio a volersi bene, e gli uomini a rispettare le donne, le loro scelte e ad imparare a gestire i conflitti senza le violenze perché i conflitti ci sono in tutti i rapporti, quelli familiari, quelli amicali, quelli politici anche, però si possono gestire senza la violenza perché un uomo che maltratta non è né malato, né lo è di natura, non esistono persone che di natura fanno delle cose. Anche perché appunto la violenza non è una malattia, è semplicemente un comportamento che si mette in atto di fronte a dei conflitti, e i comportamenti si possono modificare, basta volerlo e basta che ci sia una società che sin da piccoli insegna alle persone a rispettare gli altri. Non abbiamo più bisogno di uomini guerrieri, forse nella preistoria, tantissimi anni fa c'era bisogno di uomini forti che reagivano con forza. Oggi le

guerre si fanno senza forti, in clic e forse spariamo tutti, per cui non abbiamo bisogno di uomini guerrieri, abbiamo bisogno di rispetto reciproco.

Non mi voglio dilungare, ringrazio tutti, i consiglieri, la Giunta e tutte le persone con cui ho lavorato. Ringrazio anche i dipendenti comunali che con pazienza, hanno risposto alle nostre richieste di documentazione e di informazioni. Per quanto mi riguarda spero di averlo fatto sempre con garbo anche sollecitando, perché molte volte era importante avere subito le informazioni che si richiedevano. Grazie a tutti.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Chiedo chi vuole continuare per fare delle comunicazioni. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro. Ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Buonasera a tutti. A me spiace dover affrontare sempre gli stessi argomenti, ma volevo portare all'attenzione di questa assemblea il fatto che sull'ultimo numero di Orbassano Notizie, c'erano delle informazioni scorrette che sono giunte nelle case di tutti i cittadini. Nel nostro comunicato come gruppo consiliare, parlavamo di varie cose tra cui, tra l'altro, per l'ennesima volta delle modalità di convocazione del consiglio comunale. "Casualmente" - e lo metterei tra virgolette se stessi scrivendo, qualche pagina prima delle nostre comunicazioni, c'erano le comunicazioni della presidenza del consiglio comunale. A me spiace dovere evidenziare questa cosa spiacevole, ma nello scritto della Presidente del Consiglio Comunale, si parlava proprio delle modalità di convocazione del Consiglio Comunale, chissà come mai proprio nella stessa edizione in cui ne parlavamo noi. Comunque lo scritto della Presidente riporta che l'avviso di convocazione del consiglio con l'ordine del giorno deve essere consegnato al domicilio dei consiglieri a mezzo di un messo comunale. L'avviso di convocazione del Consiglio Comunale può essere inoltre trasmesso tramite fax, posta elettronica o altre mezzo telematico ove il consigliere ne faccia richiesta con lettera indirizzata al Presidente. Purtroppo però questo testo è quello del vecchio regolamento del consiglio comunale, il regolamento che alcuni consiglieri di maggioranza e la stessa Presidente del

Consiglio, ha contribuito a modificare il 20 luglio del 2012. Il nuovo testo non è questo, quindi il testo che fa fede per la convocazione di questa assemblea, è questo quello che recita che l'avviso di convocazione del consiglio con l'ordine del giorno avviene con mezzo di posta elettronica certificata o altro mezzo telematico o cartaceo ma su richiesta dei consiglieri, per cui ci spiace molto che nelle case dei cittadini di Orbassano vengano portate con le spese del Comune, quindi le spese di tutti i cittadini, delle informazioni false. Io spero che questa sia l'ultima volta che sono costretta a parlare delle modalità della convocazione di questo consiglio, l'abbiamo detto già altre volte che va fatto tramite posta elettronica certificata, molti consiglieri tra cui la sottoscritta e la mia collega hanno fornito l'indirizzo di posta elettronica certificata all'amministrazione comunale, ma continuiamo a ricevere la convocazione cartacea da parte degli agenti di Polizia Municipale che a volte si lamentano anche del fatto di non trovare le persone in casa che oltretutto lavorano. Io capisco che per loro sia uno spreco di tempo a doverci inseguire e cercarci magari il sabato mattina, ma chi ha un impegno lavorativo a tempo pieno, alle due del pomeriggio o alle dieci del mattino è sul posto di lavoro. Se si utilizzasse il metodo che è previsto dal nostro regolamento, questi spiacevoli inconvenienti non si verificherebbero. Ripeto, mi auguro che questa sia l'ultima volta che sono costretta a parlare di queste cose. Grazie a tutti.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Tengo solo a precisare che attendiamo che tutti abbiano la posta certificata quindi non è che si voglia fare un dispetto a qualche consigliere; l'ho comunicato la scorsa settimana, attendiamo che tutti ce l'abbiano e sicuramente la prossima volta la convocazione sarà fatta con la posta certificata. Non è stato fatto apposta da parte mia a scrivere quello su Orbassano Notizie, non dico cose false, non mi permetterei mai, e anche io spero che sia l'ultima volta che parliamo di queste cose, perché non so tanto come prendere la sua battuta, ma va bene così.

Possiamo continuare le comunicazioni. Chiedo chi vuole fare comunicazioni per alzata di mano, grazie... Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie presidente, buonasera a tutti; io ho due comunicazioni. La prima riguarda un disagio di molti cittadini perché le periferie di Orbassano sono tante, mi riferisco in particolar modo alla strada che va da Orbassano a Borgaretto, alla fermata del 41; i cittadini che abitano in quella zona lamentano il fatto che in questi duecento metri di strada non c'è un lampione e alle cinque del mattino è pericoloso attraversare la strada. Pertanto la mia comunicazione è un invito ad intervenire per risolvere il disagio ai cittadini che abitano nei pressi della zona industriale di Borgaretto che comunque territorio di Orbassano, mi sono documentato.

La seconda, anche io attivato lo strumento della posta certificata; io abito in via Riesi, la comunicazione mi è stata recapitata a casa credo da un agente della Polizia Municipale, che non potendo io scendere è salito e me l'ha consegnata, quindi lo ringrazio. Questo non significa che il problema non ci sia, sul metodo di comunicazione scritta, certificata, troviamo un modo che consono e che sia efficace per tutti. Questa sera in consiglio comunale all'ordine del giorno ci sono punti importanti, voi come maggioranza e come Giunta adotterete dei provvedimenti delicati che comportano una valutazione del Consiglio Comunale ma la maggioranza siete voi, noi siamo nei banchi dell'opposizione. Però su questo ripeto, troviamo una soluzione idonea; per chi ci ascolta e ci osserva non è importante se la convocazione ai consiglieri arriva con la posta elettronica o con il messo comunale, l'importante sono i provvedimenti che voi avete portato come Giunta e come maggioranza in consiglio comunale che verranno discussi e confrontati con le nostre idee per trovare punti di convergenza. Basta discutere di posta certificata, non me ne vogliate ma dico sempre quello che penso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Qualcuno deve fare altre comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'intervento del consigliere Russo mi ha

anticipato quindi io non ho più nulla da dire sulla questione della posta certificata, posta non certificata. Cerchiamo di essere molto concreti, andiamo a verificare quelle che sono le forme di efficacia più che le forme di mero formalismo. È chiaro che la posta certificata è uno strumento meraviglioso, ma estenderlo come modalità senza verificare quelle che sono poi le reali e le essenziali finalità di un atto, mi sembra fare una polemica su questo punto mi pare fuori luogo, quindi grazie consigliere Russo che sei intervenuto al mio posto a difendere una modalità che comunque è sempre stata adottata in questo Comune.

Come comunicazione volevo fare una comunicazione che renderà sicuramente contenta la cittadinanza di Orbassano. Proprio in questi giorni si è risolto un problema che ha calamitato l'interesse di questo Consiglio per parecchie settimane per parecchi mesi, che è quello relativo alla ipotizzata chiusura del reparto di emodinamica dell'Ospedale San Luigi. Finalmente, è notizia abbastanza recente, di inizio mese, finalmente l'assessore Cavallero ha deciso di ripensare a quella che è la riorganizzazione dei servizi di emodinamica e ha garantito e confermato che l'emodinamica di Orbassano resterà aperta. Voglio solo ricordare, io sono di maggioranza insieme alla collega Masante, l'unico consigliere presente nei banchi della maggioranza della precedente legislatura, voglio ricordare che come maggioranza avevamo presentato nel settembre 2012 un ordine del giorno rispetto al quale avevamo sviluppato tutta una serie di argomentazioni tendenti a sollecitare l'amministrazione regionale a rivedere le sue posizioni in ordine alla cancellazione di questo importante servizio presso l'ospedale San Luigi. Avevamo anche promosso come PDL una raccolta firme qualche settimana dopo che si era aggiunta alla raccolta firme di altri Comuni e di altri enti e forze politiche. Ora tutto questo lavoro ha avuto un esito positivo tant'è che l'assessorato alla sanità ha richiesto un parere sull'efficacia di alcune emodinamiche, non solo quella del San Luigi di Orbassano ma anche quella di Rivoli e di Moncalieri, ha richiesto un parere e un'analisi alla società italiana di cardiologia invasiva. Il parere è stato nettamente contrario alla chiusura di un servizio quale quello di emodinamica del San Luigi che è uno dei più efficienti in Piemonte. Basta segnalare un dato, ed è un dato che secondo me è fondamentale ed è importantissimo, nel corso dell'anno

l'emodinamica del San Luigi ha fatto, leggo qui dall'analisi della società italiana di cardiologia invasiva, ha fatto ben 76 angioplastiche eseguite su pazienti infartuati in quel momento, significa a livello statistico di parecchie decine di vite salvate, forse se l'angioplastica fosse stata dirottata in altre localizzazioni, questi pazienti infartuati non avrebbero potuto essere trattati al meglio. Qual è la considerazione politica? è che l'azione di questo consiglio è comunque stata estremamente positiva, tra l'altro non vogliamo rivendicare solo la paternità a noi di questa iniziativa perché è un'iniziativa che è stata condivisa sia dalla maggioranza che dalla minoranza, quindi noi abbiamo voluto fortemente sostenere le ragioni per evitare la chiusura sul nostro territorio di un servizio salvavita, e per fortuna ci siamo riusciti. Ringrazio i colleghi della amministrazione comunale, ringrazio tutti i consiglieri e ringrazio anche tutti i cittadini che hanno partecipato alla raccolta e alla sottoscrizione che poi ha portato l'assessorato alla Regione Piemonte e alla sanità cambiare idea sulla riorganizzazione di questo servizio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, prego.

Consigliera Pirro

Io volevo solo fare una precisazione perché forse sono stata in parte male interpretata. Intanto non volevo fare una critica o un'accusa alla Polizia Municipale sul fatto che siano dovuti venire a casa a cercarmi per consegnarmi della convocazione, ma penso che sarebbero meglio impiegati se, quando possibile, evitassero di portare le convocazioni a persone che non sono in casa perché avendo un'attività lavorativa a tempo pieno, e mio marito anche, non mi possono trovare durante la settimana perché se lavoro non posso essere a casa. Al di là di questo perché anche a casa mia sono saliti fin su a consegnarmela, quindi non volevo assolutamente criticarli da nessun punto di vista, quello che volevo sottolineare io, e spero di spiegarmi meglio questa volta, è che non necessariamente dobbiamo obbligare tutti i consiglieri a ricevere la convocazione per posta elettronica certificata, perché so che ci possono essere dei problemi di connessione, dei problemi individuali, e nessuno li mette in

dubbio e li vuole criticare o vuole contestare il fatto che a qualcuno si continui a consegnare in maniera tradizionale la convocazione del consiglio comunale, questo è previsto anche all'articolo del regolamento, basta segnalare le problematiche. Siccome noi però dal primo momento, dal primo consiglio, abbiamo chiesto di riceverlo per via telematica, in quanto conoscendo i nostri impegni lavorativi sapevamo che sarebbe stato difficile trovarci in casa per la modalità di consegna cartacea, abbiamo chiesto di utilizzare un mezzo per noi, perché per noi era quello migliore, per me e parlo anche per la mia collega consigliera Cercelletta, per noi il mezzo migliore era quello telematico perché abbiamo a disposizione una connessione continuamente, in qualunque momento potevano vedere e controllare la nostra posta elettronica certificata o meno, e quindi per noi questo era il metodo migliore e rimane il metodo migliore per quella che è la nostra condizione lavorativa. Per cui nessuno vuole obbligare l'amministrazione ad utilizzare nei confronti di tutti lo stesso metodo, semplicemente vorremmo che fosse applicato il regolamento che è questa maggioranza che ha approvato, mi dispiace di doverlo ricordare di nuovo, che prevede che si possa utilizzare la posta elettronica, che in realtà sarebbe anche il mezzo prioritario, e quindi perché non utilizzarlo con chi ne ha fatto esplicita richiesta. È tutto qua quello che volevano dire. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo se qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti. Sono assolutamente d'accordo con quello che diceva prima il collega consigliere, questa sera ci sono molte delibere, tratteremo diversi argomenti, argomenti attinenti al bilancio, attinenti l'urbanistica, ci sono delle mozioni secondo noi estremamente interessanti proposte dalla minoranza, quindi sorvolerò chiaramente su tutti questi argomenti perché avremo modo di parlarne in una fase successiva. Ci tenevo a fare alcune segnalazioni. La prima è una segnalazione fatta nel modo più serio possibile, non di parte, su purtroppo uno degli effetti sicuramente di una situazione di

contesto globale di crisi che stiamo vivendo, l'aumento dei furti oltretutto fatti anche in un modo anche abbastanza vistoso per quello che riguarda i locali commerciali anche del nostro centro cittadino. Secondo me come Comune, dobbiamo come persone che hanno una responsabilità amministrativa, riuscire a trovare delle soluzioni, sicuramente delle soluzioni che facciano sì che ci sia più sicurezza, e quindi capire secondo gli impianti a telecamere e quant'altro, sviluppare sostanzialmente una serie di cose che abbiamo già attive o meno all'interno del nostro Comune, capire se bisogna implementarle, capire se effettivamente invece con uno studio non sono la soluzione ideale e ci possono essere altre possibilità. Però credo sia un nostro impegno quello di non lasciare soli i cittadini, la criminalità va sempre combattuta, probabilmente in questo momento ha anche dei picchi dovuti a una situazione di contesto globale, come dicevo prima di crisi ancora più forte e quindi da parte deve essere ancora più forte l'impegno, così come deve essere forte l'impegno per tutto quello che riguarda l'affiancamento delle varie iniziative che sono a sostegno del commercio. Sappiamo che in una recente festa del vino ci sono stati dei problemi, e questi sono comprensibilissimi perché accadono spesso e volentieri, sia perché comunque siamo tutte persone magari con idee differenti, e quindi non è sempre facile mettere insieme teste differenti con idee differenti anche in manifestazioni che dovrebbero andare a favore di tutti. Quindi è uno spunto e uno stimolo che do al vicesindaco nonché assessore con questo mandato, ma a tutti noi: troviamoci, proviamo a capire se come componente politica che ha la responsabilità amministrativa riusciamo a trovare delle soluzioni per questo difficile momento.

La seconda segnalazione invece è dovuta a un mio mancato approfondimento di una delibera passata nel precedente consiglio comunale, quella se vi ricordate che faceva sì che anche per il Comune di Orbassano si mettessero in pratica sostanzialmente le dinamiche previste all'interno dalla nuova Legge Regionale Urbanistica. Come sapete noi a questa delibera abbiamo votato in modo contrario, almeno per quello che riguarda il Partito Democratico; evidentemente per delle ragioni collegate anche a quello che era in quel caso lì il soggetto vero e proprio della delibera, cioè un Piano Regolatore Generale sul quale noi avevamo fatto molte critiche e sul quale in parte non siamo d'accordo



e quindi una delibera che snelliva la procedura, perché questo è quello che abbiamo detto di questo procedimento attuato dal nostro Comune, è evidente che dal nostro punto di vista in senso logistico risultava negativa. Ho poi però fatto un approfondimento ed ho visto che alcune delle cose che avevamo detto invece per quello che riguarda la tutela del territorio non siamo stati gli unici a pensarle per quello che riguarda la nostra Legge Regionale Urbanistica, la nuova Legge Urbanistica del Piemonte perché poco dopo che questa legge è stata promossa dal governo regionale essa è stata in realtà impugnata dal governo italiano e impugnata di fronte alla Corte Costituzionale che sarà chiamata a pronunciarsi su tutta una serie di passaggi, proprio perché secondo alcuni esponenti del nostro governo, questa legge ha delle norme che sarebbero in contrasto con i principi di governo del territorio e della tutela del paesaggio e dell'ambiente per quello che riguarda la legge nazionale. Vedremo poi quelli che saranno i pronunciamenti della Corte Costituzionale, però non era solo un'idea di parte il fatto che comunque questa nuova legge forse indubbiamente avesse il beneficio di snellire alcune procedure, ma lo snellimento di queste procedure poteva invece portare dei rischi per la tutela del territorio.

Concludo con questa mia comunicazione alla luce della comunicazione invece fatta prima dalla collega consigliera Maria Vassalotti. È evidente che il mio è un ringraziamento, è un ringraziamento personale e anche un ringraziamento politico per quello che è il lavoro che ha svolto sia con il sottoscritto nei precedenti cinque anni, in questi primi mesi di questa nuova legislatura, ma chiaramente anche per quello che è stato tutto il lavoro da Presidente del Consiglio Comunale di Orbassano. Quindi è evidente, questa è la prima parte del ringraziamento. La seconda parte è un ringraziamento anche questo personale e politico perché Maria Vassalotti ha sempre accettato di buon grado, ma anzi ha sempre messo la sua grande esperienza come aiuto del sottoscritto perché sono molto più giovane e quindi sono decisamente molto meno esperto di Maria Vassalotti, ma lei non ha mai messo in discussione il ruolo di capogruppo né nella precedente legislatura né oggi. Quindi questo credo che vada veramente a suo merito ed è un ringraziamento.

L'ultima parte di questo ringraziamento è perché comunque Maria Vassalotti, attuando questa scelta secondo me è un esempio, ci dimostra che quando le

regole a un certo punto dicono una certa cosa, il modo migliore forse anche per essere dignitosi, è quello di rispettarle, e quindi se c'è un regolamento che dice che la sua figura per quello che riguarda la figura professionale e quello che riguarda il ruolo politico è incompatibile, quello che fa una persona sana, una persona che non ha interessi, una persona che crede che sia nella propria vita professionale che nella propria vita politica si debba sempre mantenere il rispetto nei propri confronti e nei confronti degli altri, fa questo passo cioè si dimette e lascia spazio. Qua c'è l'augurio invece a Michele e Mango, il collega consigliere che prenderà il suo posto, lascia spazio a chi di dovere. Grazie Maria.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno vuole fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Volevo solo precisare, ne parlavo con il Segretario e abbiamo ritenuto di doverlo precisare, che le dimissioni di un consigliere comunale devono essere presentate per iscritto per cui non sono valide questa sera. Io ho voluto annunciarle così per comunicarlo prima di scriverle, lo farò nei prossimi giorni.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie. Poche precisazioni. Innanzi tutto, non lo faccio solo per dovere ma lo faccio volentieri; con Maria abbiamo un rapporto che ci conosciamo da tanti anni che continua anche fuori da questo ambiente, un rapporto di stima, di amicizia e di reciproco rispetto. Rapporto che si è trasferito da fuori all'interno delle aule consiliari, nel momento sia quando io ero all'opposizione e Maria Vassalotti faceva la Presidente del Consiglio, sia nei momenti in cui si sono invertite le parti, perché la politica è fatta così, un po' sei da una parte e un po'

sei dall'altra, questo è normale nel momento in cui si sono invertite le parti. Però sempre con un confronto politico, sempre serio, corretto, sereno anche se a volte ci scaldiamo un po' ma perché caratterialmente è bello che la politica sia fatta anche di queste cose, se no se si parla solo pacatamente vuol dire che sembra che si stia recitando una commedia, invece è giusto che ci sia a volte anche un po' di animosità, se vogliamo, nel professare le proprie idee e quindi questo non è negativo ma è positivo, chiaramente quando rimane nei limiti che con Maria non si sono mai assolutamente superati. Quindi ti ringrazio per tutto il tuo operato, il lavoro che hai fatto in questi anni, negli anni che siamo stati insieme nei diversi ruoli; il tuo è stato un apporto importante un apporto consistente su diverse delibere si è discusso, a volte si sono accettati anche volentieri i consigli. Solo recentemente ci siamo parlati ancora su altre cose, questo rapporto continuerà anche se non nei banchi del Consiglio. Quindi grazie per quello che hai fatto.

Non per toccare ancora l'argomento della posta certificata ma è solo per chiarire che cosa si sta facendo perché se no diventa l'argomento più importante della serata. Si sta, attraverso la mia Segreteria, invitando tutti i consiglieri che desiderano farlo, spiegandogli come fare per attivare la posta elettronica certificata. Una volta era a pagamento, adesso c'è un sito delle poste che la fornisce gratuitamente, c'è una procedura per iscriversi, dopodiché bisogna andare direttamente in posta ad attivarla, per quello che non ancora tutte le operazioni di attivazione di tutti i consiglieri sono state completate, come saranno completate poi si parte con quel sistema e si evita il sistema misto solo in quei casi di chi non ce l'ha. Penso che le ultime attivazioni, anche io l'ho fatta l'altro giorno, le ultime attivazioni ormai dovrebbero essere a buon punto e poi si parte anche con questo sistema. Prendo atto di quanto mi diceva il consigliere Russo sul problema di Borgaretto, abbiamo due o tre punti importanti sul territorio dove si sono in questi anni implementate anche attività che prima non c'erano e quindi sono rimaste anche un po' scoperte come illuminazione, punti a volte un po' periferici dove bisogna fare attenzione lo stesso perché è evidente che oggi l'illuminazione è importante; si è fatta un'operazione su una buona parte del territorio dove si sono fatte 42 strade, 650 punti luce in questi ultimi tre mesi tant'è che qualcuno girando per le vie

di Orbassano si renderà conto che in alcune strade che erano abbastanza poco illuminate perché avevano un'illuminazione un po' datata, oggi si è passati alle nuove lampade a led che fanno decisamente una luce di gran lunga superiore. I furti purtroppo sono una cosa a cui è difficile far fronte, il discorso della sorveglianza è un discorso che stiamo cercando di portare avanti. Ci ha dato qualche problema recentemente il funzionamento delle nostre telecamere, stiamo sostituendo alcune parti perché ogni tanto si inchiodavano; parallelamente c'era un progetto che già avevo nella passata amministrazione di implementarne ancora un certo numero in posizioni critiche che però mi ero un po' fermato perché non riuscivamo a far funzionare bene il sistema attuale. Adesso pare che si sia trovato forse il sistema e andiamo avanti sull'implementazione, anche se utilizzano poi delle strategie, degli strattagemmi, per esempio in via Alfieri mi pare che quando hanno fatto l'intervento hanno scaricato un estintore in aria provocando una specie di nuvola bianca in modo da impedire che la telecamera che c'era all'inizio di via Roma potesse riprenderli. È giusto che ci siano, va bene, continuiamo, ma poi purtroppo si inventano anche gli escamotage per riuscire a ovviarle.

Sulla legge regionale, adesso non ricordo esattamente qual era il punto che era stato impugnato, era un'interpretazione su un intervento forse per il risanamento conservativo o altro. Era un intervento che la Regione, con la Legge Regionale 3 che va a regolamentare e sostituisce la vecchia 56 del 1977, chiamava in un certo modo un certo tipo di intervento dandogli una modalità di esecuzione a livello nazionale c'era un'interpretazione diversa, ma questo non andava assolutamente né ad inficiare né a travisare quello che era il contenuto della legge, cioè quello che era l'obiettivo della legge che era stato soprattutto, come dicevo la volta scorsa, di snellire tutte le procedure urbanistiche nei confronti dei Comuni, passando anche attraverso le competenze della Provincia, e spostare i soggetti di riferimento, cioè il Comune di Orbassano ha un piano regolatore nuovo in itinere, non è più la Regione che convoca le conferenze di pianificazione ma è il Comune stesso di Orbassano, promotore del suo piano regolatore che fa le convocazioni. Cioè è lui l'attore, eccetera, non è lui che se lo vedeva, ma è lui che convoca e questo permette di accelerare notevolmente i tempi e dare delle tempistiche certe che sono anche

scritte nella legge. Siamo andati anche l'altro giorno a parlare con Dezani che è il responsabile dell'urbanistica, proprio per vedere la procedura di continuazione di prosecuzione degli atti del nostro piano regolatore, perché noi – qualcuno lo saprà, qualcuno no, i consiglieri lo sanno – abbiamo votato il piano regolatore nuovo con la vecchia legge perché non era ancora uscita la nuova legge regionale, la nuova legge regionale è uscita il giorno dopo per l'esattezza, e c'era la possibilità che veniva data ai Comuni che avevano il piano regolatore in itinere, come il nostro che era già stata votata prima la delibera programmatica due anni fa, poi il preliminare pochi giorni prima, di poter passare al nuovo sistema, alla nuova legge, che permetteva appunto di avere dei vantaggi soprattutto in termini di tempistica senza per questo andare ad alterare le garanzie a favore di tutti quanti. Siamo andati per capire quello che dovevamo fare perché ci dobbiamo integrare con la nuova procedura che aveva una sorta di richieste e un percorso diverso. Quindi faremo un passaggio intermedio di integrazione con la nuova procedura con la Regione e con la Provincia, dopodiché siamo nella nuova procedura con i tempi decisamente più snelli. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Vorrei terminare le comunicazioni ringraziando anch'io la consigliera Vassalotti per il lavoro che è sempre stato fatto da lei nel consiglio precedente, e poi anche come presidente del consiglio; poi anche nelle pari opportunità è sempre stata molto presente e anche nelle commissioni. Quindi ti ringrazio Maria e ti auguro un buon prosieguo per il tuo lavoro. Grazie.